

con quell' animata espressione ed arte squisita, che sono vanto del *Trnka*. Il gentil sonatore, non pur fu applaudito, ma acclamato e ridomandato. Presso a poco il medesimo effetto ottenne un altro concerto, egualmente per *melodium* e pianoforte, sopra motivi della *Norma*, nel quale, le parti sono in pari modo avvicendate. Tutt' e due furono maestrevolmente sostenute; se non che, la fine della composizione non risponde al principio, e da ultimo il concerto alquanto decadde; il che non tolse che applauditissimi fossero gli esecutori.

A' suoni si mescerono i canti. La *Pessina* cantò con quel garbo e quel magistero che tutti sanno, l' aria della *Favorita*; ed insieme col *Borella*, il bel duetto dello *Scaramuccia* tra Sandrina e Tommaso: *Se vuoi far la banderuola*. Meglio, con maggior brio e vivacità non fu udito quel duetto in teatro; tanto ch' eglino ebbero il troppo lusinghiero onore di doverlo, ad onta della faticosa sua lunghezza, ripetere. La smania del diletto è qualche volta crudele; e ben se ne accorse la povera *Pessina*, che alla fine del duetto poteva appena trarre il fiato.